



UFFICIO DI PIANO

PLUS 2023

DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI GUSPINI

ALLEGATO 01 ALLA DETERMINAZIONE

AVVISO PUBBLICO

APERTURA TERMINI PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA "DOPO DI NOI" PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE.

Approvato con Determinazione n° 11/PLUS del 31.03.2023 Reg. Gen. n. 231

COMUNU DE GUSPINI

PROVINTZIA DE SU

SUD SARDIGNA



COMUNE DI GUSPINI

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Via Don Giovanni Minzoni, 10

09036 GUSPINI (SU)

Centralino: 07097601 - Fax: 070970180

protocollo@pec.comune.guspini.su.it

www.comune.guspini.su.it

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Servizio Sociale Territoriale PLUS

Ufficio di piano

Tel.070/9760320/308/309

ufficiodipiano@comune.guspini.su.it

Responsabile del Servizio

Dott.ssa Luisa Angela Pittau

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Luisa Angela Pittau

Redattore

Dott.ssa Giulia Ardu

Dott.ssa Anna Francesca Taccori



INDICE GENERALE

Art. 1 - Oggetto.....	4
Art. 2 - Obiettivi dell'intervento.....	4
Art. 3 - Destinatari del progetto.....	4
Art. 4 - Attività e servizi finanziabili in favore dei beneficiari.....	5
Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda.....	7
Art. 6 - Fase di valutazione dell'istruttoria.....	8
Art. 7 - Fase di valutazione dell'ammissibilità.....	9
Art. 8 - Fase iniziale di approvazione della Progettazione generale.....	9
Art. 9 - Definizione budget di progetto.....	9
Art. 10 - Stesura del progetto.....	10
Art. 11 - Approvazione definitiva del Progetto personalizzato.....	11
Art. 12 - Avvio e liquidazione.....	11
Art. 13 - Verifiche.....	11
Art. 14 - Trattamento dei dati personali.....	11



LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTE

- La Legge n. 112 del 23 novembre 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” altresì denominata Legge “Dopo di noi”;
- La Delib. G.R n.52/12 del 22.11.2018 “Fondo nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità prive di sostegno familiare L.112/2016. “Dopo di noi”. Decreti ministeriali del 23.11.2016 e del 21.6.2017. Euro 2.610.000, annualità 2016 e Euro 1.110.700, annualità 2017. Programma attuativo regionale;
- La Delib. G.R. n. 38/18 DEL 24.07.2018 “Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Legge n. 112/2016. Adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale bio psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017;
- l’allegato alla Delib. G.R. n.38/18 del 24.7.2018 “Strumenti per la presa in carico, la valutazione multidimensionale delle persona e la progettazione degli interventi L. 112/2016”;
- La Delib. G.R. n. 20/13 del 1.06.2021 “Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Integrazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018, n. 64/13 del 28.12.2018 e n. 19/10 del 10.4.2020 e programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare annualità 2020”;
- La Delib. G.R. n.9/30 del 24.3.2022 “Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare annualità 2021.”

EMANA IL PRESENTE AVVISO

ART. 1 - OGGETTO



1. Nel rispetto ed in attuazione dell'Art.19 comma 1 della Convenzione ONU, il presente avviso ha come oggetto la piena inclusione nella società della persona con disabilità, per garantire il godimento della libertà di scelta e partecipazione al pari delle altre persone.
2. Il PLUS Distretto socio-sanitario di Guspini procede con l'attivazione delle procedure dirette ad individuare i beneficiari degli interventi finanziati nel Programma regionale "Dopo di Noi" residenti nei Comuni dell'Ambito di riferimento: Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Pabillonis, San Gavino Monreale, Sardara, Villacidro.

ART. 2 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1. L'obiettivo principale del Programma attuativo regionale "Dopo di noi", Legge 112/2016, è la realizzazione di progetti personalizzati al fine di favorire modalità di vita indipendente e soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave.
2. Le azioni previste saranno portate avanti attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi volti a favorire:
 - l'accrescimento delle competenze per la gestione della vita quotidiana;
 - l'accompagnamento per il raggiungimento di un maggior livello di autonomia possibile e di autodeterminazione;
 - la promozione dell'inclusione sociale;
 - la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità.

ART. 3 - DESTINATARI DEL PROGETTO

1. I destinatari del programma sono le persone, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, di cui all'art.3, comma 3, della Legge n. 104/1992, prive del sostegno familiare, la cui disabilità non sia conseguente al naturale invecchiamento o a patologie connesse alla senilità.
2. In particolare il progetto è rivolto a:



- a) persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e di risorse economiche (reddituale e patrimoniale, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità);
 - b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono in grado di garantire nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
 - c) persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali con caratteristiche lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
3. Verrà data priorità alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, che in esito alla valutazione multidimensionale necessitano con maggiore urgenza degli interventi previsti dal presente avviso.
 4. Nel valutare l'urgenza, si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, del sostegno che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.
 5. Per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione va riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.
 6. Qualora le risorse per soddisfare i progetti personalizzati non fossero sufficienti a garantire la piena attivazione degli stessi verranno applicati ulteriori criteri di priorità in ragione della capacità reddituale, tenendo conto dell'ISEE socio sanitario dei beneficiari.

ART. 4 - ATTIVITÀ E SERVIZI FINANZIABILI IN FAVORE DEI BENEFICIARI

1. Sul territorio regionale sono finanziabili nel rispetto dell'art.5, comma 4, del DM del 23.11.2016 gli interventi e servizi previsti alle lettere A), B) e D):
2. **A) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine**, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione, di cui:



- percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari, condotti da operatori qualificati, per sostenerli nella fase di accompagnamento per l'uscita del proprio figlio dal nucleo familiare;
 - interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
 - percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone;
 - percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati;
 - laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come week end e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale;
 - training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione naturale dal "durante al dopo di noi".
3. **B) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative** (gruppi appartamento/ cohousing):
- Soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia;
 - Soluzioni abitative per la preparazione al "dopo di noi";
 - Messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare;



- Promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali;
- Supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione.

4. D) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative:

- spese di adeguamento e locazione di abitazioni, incluse le abitazioni di origine o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che riproducano le condizioni abitative e costruzioni. I gruppi appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere unacapienza superiore a n. 5 posti letto.
- spese di manutenzione straordinaria degli spazi interni;
- spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale;
- spese per arredi e attrezzature per la vita quotidiana.

ART. 5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda, sottoscritta dal beneficiario o da chi ne garantisce protezione giuridica, deve essere presentata in modalità telematica accedendo con l'identità digitale SPID al sito web del Comune di Guspini, nell'apposita sezione "istanze online"- "presentazione istanza online" o direttamente al seguente indirizzo: <https://vurp.comune.guspini.su.it> selezionando la voce "PLUS".
2. Qualora la domanda dovesse essere presentata dal tutore/curatore/amministratore di sostegno dovrà autocertificarlo, indicando il numero del provvedimento. L'ufficio competente potrà eseguire dei controlli a campione e richiedere la documentazione comprovante all'interessato.
3. Le domande telematiche dovranno pervenire entro il 04.05.2023.
4. Le domande presentate oltre il termine suddetto o presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente Avviso, non potranno essere prese in considerazione.
5. La domanda dovrà essere corredata da:



- Allegato A - Profilo di funzionamento (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona);
 - Allegato B - Scheda valutazione autonomie (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona);
 - ISEE socio-sanitario 2023 del beneficiario;
 - Copia del verbale di invalidità rilasciato dall'INPS (Allegare la copia del verbale senza gli OMISIS, ovvero la copia del verbale dove sono chiaramente specificate le patologie della persona disabile);
 - Copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità (nell'eventualità in cui la persona sia rappresentata da terzi);
6. Qualora i richiedenti non fossero in possesso dell'allegato A e/o B, dovranno richiederne la compilazione ai servizi sociosanitari, anche privati, convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, che hanno in carico la persona.

ART. 6 - FASE DI VALUTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA

1. L'Ufficio di Piano del Plus Distretto socio-sanitario di Guspini verificherà la domanda (Domanda di ammissione al progetto personalizzato L.112/2016) e i relativi allegati (Profilo di Funzionamento -allegato A domanda di ammissione e Scheda valutazione autonomie - allegato B domanda di ammissione).
2. Qualora dall'esame dell'istanza e dalle risultanze istruttorie emergano elementi ostativi, l'Ambito di riferimento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, comunicherà tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, l'interessato ha il diritto di presentare per iscritto specifiche osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
3. Verificata la congruità della documentazione presentata e i requisiti delle condizioni di accesso, l'Ufficio di Piano trasmetterà, in ordine cronologico, tutte le richieste all'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) dell'ATS Sardegna del Distretto Socio Sanitario di Guspini.

ART. 7 - FASE DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ



1. L'Unità di Valutazione Territoriale ha il compito di effettuare una Valutazione Multidimensionale secondo i principi bio - psico - sociali e in coerenza con le classificazioni ICF, e cura la predisposizione del Profilo di funzionamento e della Scheda delle autonomie qualora non acquisita con la domanda.
2. Tale valutazione prevede la classificazione della condizione di salute (funzionamento e disabilità) e dei fattori contestuali (ambientali e personali).

La valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona, la disabilità e la prospettiva della sua migliore qualità di vita ed in particolare, almeno le seguenti aree:

- cura della persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
 - mobilità;
 - comunicazione e altre attività cognitive;
 - attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.
3. La valutazione è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato che deve essere predisposto dall'equipe multiprofessionale dell'UVT congiuntamente all'Assistente Sociale del Punto Unico d'Accesso e dal diretto interessato quando possibile o da chi ne tutela gli interessi.

ART. 8 - FASE INIZIALE DI APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE GENERALE.

1. L'UVT, congiuntamente all'Assistente Sociale del Punto Unico d'Accesso e al diretto interessato, approva la progettazione generale e invia la documentazione (Verbale UVT di ammissibilità e urgenza e Scheda progetto generale personalizzato - allegato verbale UVT) all'Ufficio di Piano dell'Ambito Plus.

ART. 9 - DEFINIZIONE BUDGET DI PROGETTO

1. L'UdP, una volta ricevuto il progetto definisce il budget per singolo progetto personalizzato nonché i relativi costi e la loro ripartizione tra i diversi attori.
2. Il budget di progetto integra tutte le risorse a vario titolo disponibili per la realizzazione del progetto (del soggetto, della famiglia, della ASL, del Comune e di altri soggetti istituzionali e sociali).



3. Nella definizione del budget di progetto, pertanto, si dovrà tener conto dei seguenti elementi:
 - valutazione multiprofessionale basata sull'approccio bio-psico-sociale;
 - progettazione personale.
4. Le risorse disponibili devono essere adeguate e proporzionate al progetto e rapportate alla sua durata.
5. Il budget per ciascun progetto personalizzato, non potrà essere comunque superiore a € 10.000,00 procapite per la prima annualità e non superiore ai € 8.000,00 per la seconda annualità.
6. L'UdP dà comunicazione all'interessato del budget del progetto.
7. La persona destinataria, una volta conosciuto il budget del progetto, individua il soggetto erogatore nel catalogo delle Proposte Progettuali consultabile sul sito istituzionale della Regione Sardegna al seguente link:
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=2770&id=78286>

ART. 10 - STESURA DEL PROGETTO

1. A seguito dell'individuazione del soggetto erogatore, la persona destinataria e la sua famiglia definiscono con esso il progetto personalizzato il quale si basa sul:
 - pieno coinvolgimento della persona con disabilità o di chi la rappresenta,
 - diritto di libera scelta fra opzioni diverse.
2. All'interno del piano vengono definiti:
 - dovere di rispettare i limiti dei poteri di rappresentanza e assistenza indicati nel decreto di nomina;
 - gli obiettivi;
 - le risorse necessarie;
 - le responsabilità degli attori (persona, famiglia, servizi coinvolti);
 - i/le case managers;
 - le fonti di finanziamento;
 - monitoraggio dell'intervento;
 - dovere di amministrare il patrimonio diligentemente e di rendere il conto periodico della gestione.



ART. 11 - APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

1. L'Ente gestore dell'ambito PLUS acquisisce dai beneficiari i progetti personalizzati operativi e li invia all'ASL- UVT per l'approvazione definitiva. L'unità di valutazione territoriale valuta i bisogni assistenziali con riferimento al budget di progetto, definisce l'intensità degli interventi e promuove quanto è necessario per la loro migliore realizzazione.

ART. 12 - AVVIO E LIQUIDAZIONE

1. L'Ente gestore dell'ambito PLUS attiva il progetto individuale operativo come approvato dall'UVT, adotta gli atti di impegno per l'attuazione del progetto individuale e cura il monitoraggio;
2. Il Comune provvede al pagamento diretto ai beneficiari, previa presentazione da parte di questi ultimi delle pezze giustificative di spesa, salvo diverse disposizioni.

ART. 13 - VERIFICHE

1. I requisiti sono dichiarati sotto la propria responsabilità, nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'UdP del Distretto socio-sanitario di Guspini verificherà il possesso dei requisiti, con controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali di cui il Comune venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice materia di protezione dei dati personali" s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e secondo le modalità indicate nell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso
2. L'informativa è consultabile al seguente indirizzo
https://www.comune.guspini.su.it/s3prod/uploads/ckeditor/attachments/9/9/4/0/8/Informativa-privacy_Sociale-Territoriale-PLUS.pdf.

La responsabile



Dott.ssa Luisa Angela Pittau